



Comune di Monte Argentario

(*Provincia di Grosseto*)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°124 DEL 18-12-2017

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

Oggetto: Adozione variante al R.U anticipatoria al P.O inerente area Ex Cirio

L'anno Duemiladiciassette addì Diciotto del mese di Dicembre alle ore 16:14 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme di legge, previa trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza la D.ssa Silvia FERRINI– Presidente del Consiglio Comunale

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
CERULLI ARTURO (Sindaco)	ORSINI CHIARA (Consigliere)
SCHIANO PRISCILLA (Consigliere)	RONCOLINI ALESSANDRO (Consigliere)
LUBRANO MICHELE (Consigliere)	CANALICCHIO MARIA ROSA (Consigliere)
ARIENTI FABRIZIO (Consigliere)	
TORTORA AFFRICO (Consigliere)	
SCLANO FABIANA (Consigliere)	
AMATO UMBERTO (Consigliere)	
CAPITANI WALTER (Consigliere)	
FERRINI SILVIA (Consigliere)	
LUCIGNANI ALESSANDRO (Consigliere)	
BAGNOLI AZELIO (Consigliere)	
CERULLI DANILO (Consigliere)	
LAURO VIVIANA (Consigliere)	
POGGIOLI ANNA (Consigliere)	
Totale Presenti: 14	Totale Assenti: 3

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Luciano PIGNATELLI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore 16,46).

Proposta di Delibera di Consiglio 35/2017 Predisposta dall'ufficio Urbanistica

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI STAFF - SEGRETARIO GENERALE

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

Considerato che

lo Strumento Urbanistico Generale attualmente vigente è formato dal Piano Strutturale approvato definitivamente con Deliberazione C.C. n. 63 del 25-07-2002 e dal Regolamento Urbanistico approvato definitivamente con Deliberazione C.C. n. 12 del 23-03-2012 ai sensi e per gli effetti rispettivamente della Legge Regionale n. 05/1995 e della Legge Regionale n. 01/2005;

- con Deliberazione G.C. n. 184 del 09-12-2014 venivano resi dalla G.C. indirizzi all'Ufficio Urbanistica per l'adeguamento degli strumenti urbanistici all'entrata in vigore della Legge n. 65/2014 (nuova Legge Regionale per il governo del Territorio) e più nel dettaglio che la G.C. forniva le seguenti indicazioni:

- promuovere la partecipazione dei cittadini e la presentazione di proposte e progetti di impresa ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali agli obiettivi ricordati in Premessa;
- promuovere la partecipazione all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, come sopra ricordato, iniziando dalle zone di cui all'allegato F del Regolamento Urbanistico Comunale vigente ed estendere eventualmente ad altre situazioni che dovessero presentarsi, con particolare riferimento alla zona bianca di R.U. ad oggi occupata dall'Aeronautica Militare e sita nel capoluogo;
- verificare la dotazione e le esigenze relative al sistema della sosta e promuovere un'adeguata strumentazione per incrementare qualità e quantità del sistema dei parcheggi pubblici;
- verificare i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e degli atti comunali di settore direttamente ad essi collegati, con particolare riferimento al sistema della portualità e della nautica, alla luce degli obiettivi richiamati in Premessa;
- definire le necessità di adeguamento degli strumenti e atti comunali sopra ricordati e procedere per quanto a ciò utile, ai sensi della normativa generale e di settore vigente in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica e ambientale;

”

Dato atto che:

- a seguito di detto indirizzo, con Determinazione n. 855 del 24-12-2014 il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica approvava il bando di prestazione di servizi per redazione di Variante al P.S. e al R.U. con contestuale adeguamento ai disposti della L.R.T. n. 65/2014 e ai disposti della Delibera C.R.T. 58/2014

- con Determinazione di Aggiudicazione Provvisoria n. 800 del 12-10-2015 si procedeva ad approvare la graduatoria con pubblicazione sulla G.U. individuando quale progettista l'Arch. Silvia Viviani - Via di Ripoli 78 - 50126 Firenze

- con Determinazione n. 856 del 28-10-2015 si procedeva all'approvazione definitiva della graduatoria a seguito di verifica della sussistenza in capo al professionista Arch. Silvia Viviani dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. n.163/2006 a oggi art. 80 D. Lgs. n. 50/2016

- il Professionista Incaricato Arch. Viviani ha trasmesso la documentazione relativa alla redazione di Avvio della Variante al Regolamento Urbanistico e anticipatoria al P.O. inerente la Ex Area Cirio, comprensiva di schedatura in cui sono indicati l'oggetto, le finalità, la locazione e

l'individuazione dell'area, le procedure per arrivare all'approvazione ed i relativi contenuti del PIT/PPR e di un documento preliminare redatto ex art. 22 della L.R.T. 10/2010

- con Deliberazione C.C. n. 61 del 27-06-2017 l'avvio del procedimento urbanistico della variante in questione è stato effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 in materia di governo del territorio e ai sensi dell'art.5 bis della L.R.T. n. 10/2010, contemporaneamente all'invio del documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 22 della citata normativa in materia di VAS e dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. e int. all'Autorità Competente;

- l'Autorità Competente ai fini VAS è stata individuata convenzionalmente con Delibera C.C. n. 41 del 21/6/2016 nel Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Isola del Giglio;

Visto che

- è volontà dell'Amministrazione procedere alla riqualificazione ambientale dell'area in stato di abbandono occupata dal fatiscente stabilimento Ex Cirio, mediante la sua trasformazione in struttura turistico-ricettiva, con conseguente aumento volumetrico, (pur mantenendo le altezze originarie in corrispondenza degli edifici retrostanti, per non occludere le relative visuali verso il mare) e alla realizzazione, nell'area sita in Loc. Galera lungo Fosso dei Molini, di uno spazio per la sosta auto in parte privata a servizio della struttura ricettiva, in parte ad uso pubblico, come espresso nella scheda illustrativa allegata alla presente delibera, predisposta per l'avvio del procedimento di adeguamento al PIT/PPR (avvio paesaggistico), ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano

- la variante anticipatoria di cui si propone l'adozione, in attesa del termine della revisione degli strumenti urbanistici comunali e del conseguente Piano Operativo (P.O.) che sostituirà il R.U., si pone l'obiettivo di risolvere alcuni aspetti emersi dalla ricognizione della strumentazione urbanistica vigente, così da rendere comunque operativo lo strumento, in conformità agli indirizzi, direttive e prescrizioni del vigente P.S. e coerente con le direttive, prescrizioni e prescrizioni d'uso del P.I.T./PP.R..

Fatto presente che:

con Deliberazione C.C. n. 61 del 27-06-2017 l'avvio del procedimento urbanistico della variante in questione è stato effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art.17 della L.R.T. 65/2014, presentando nelle schede illustrative una previsione di trasformazione comportante, oltre il cambio di destinazione dello stabilimento Ex Cirio e della sua area di pertinenza, impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, in un'area inedificata (En) sita a nord-est del fabbricato

Visti

i contributi pervenuti in seguito all'avvio del procedimento di cui sopra da:

- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare (ns. prot. 18960 del 02-08-2017): ai sensi della L.R.T. 30/2015, ai fini della valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, è evidenziata la necessità di apposito studio volto ad individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA-VAS (ns. prot. 18946 del 02-08-2017): vista la presenza di aree SIR-SIC viene evidenziata la necessità di procedere all'applicazione della VAS ed inoltre, data l'inclusione nella previsione di un'area En esterna al perimetro urbanizzato, viene segnalato che dovrà essere indetta apposita conferenza di co - pianificazione ex art. 25 L.R.T. n. 65/2014.

- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Genio Civile Toscana Sud (ns. prot. 19239 del 07-08-2017): viene specificato che le indagini di supporto dovranno essere redatte e depositate presso l'ufficio del Genio Civile scrivente ai sensi del D.P.G.R. n. 53/R/2011.
- Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione del Territorio - Serv. Pianificazione Territoriale (ns. prot. 18399 del 26-07-2017): viene ritenuto opportuno definire gli impatti significativi sulla risorsa forestale eventualmente presente.
- Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di SI-GR-AR (ns. prot. 17648 del 18-07-2017): viene ritenuta opportuna la presentazione di un approfondimento in forma di meta progetto, per meglio valutare la compatibilità della previsione.
- USL - Toscana Sud-est (ns. prot. 17855 del 20-07-2017): viene chiesto che siano valutati la reale necessità di ulteriori posti letto, eventuali interferenze sulla classificazione acustica dell'area interessata, la reale compatibilità/sostenibilità con la risorsa idropotabile a disposizione.
- ARPAT - Area Vasta Sud - Dip. di Grosseto (ns. prot. 16783 del 10-07-2017): *in considerazione* di possibili impatti sulle componenti ambientali che potrebbero ricadere su aree o paesaggi protetti a livello nazionale e comunitario, viene chiesto l'assoggettamento a procedura di VAS.
- Ente Competente - Comune Isola del Giglio (ns. prot. 23131 del 25-09-2017): ritenendo che la variante manifesti un quadro sostanziale di possibili impatti sulle componenti ambientali, in considerazione del fatto che le aree interessate ricadono in SIR 125 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola" e ZPS e SIC IT51A0025 ed in aree ed immobili tutelati per legge (art. 136 e 142 del D.Lgs 42/04) oltre che a vincolo istituito con Decreto Ministeriale, e decreta di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la Variante al Regolamento Urbanistico anticipatoria al P.O. relativamente l'area denominata Ex -Cirio in Porto Ercole

Recepiti e fatti propri i contributi di cui sopra

Deciso

di conseguenza a quanto sopra di modificare la previsione di trasformazione comportante, oltre il cambio di destinazione dello stabilimento Ex Cirio e della sua area di pertinenza, l'impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, limitando la suddetta previsione alla sola area rientrante all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, evitando così la necessità di della Conferenza di Copianificazione ex art. 25 L.R.T. n. 65/2014

Vista

la nuova previsione modificata in conseguenza dei contributi pervenuti in seguito all'Avvio del procedimento avvenuto con Deliberazione C.C. n. 61 del 27-06-2017 ai sensi e per gli effetti dell'art.17 della L.R.T. 65/2014,

Stabilito che

la variante anticipatoria, di cui si propone l'adozione, modificata come da documentazione allegata a seguito dei contributi pervenuti si configura come Variante Semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R.T. n. 65/2014, il cui procedimento di adozione e approvazione è disciplinato dall'art. 32 della stessa legge, in quanto:

- ha per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R.T. n. 65/2014;
- non comporta variante al piano strutturale
- non introduce previsioni di grande struttura di vendita

e che pertanto,

in quanto Variante Semplificata, si configura altresì come una variante puntuale e recepisce gli adeguamenti normativi a carattere nazionale e regionale intervenuti successivamente all'approvazione del vigente R.U., tra cui il D.P.G.R. n. 64/R/2013, apportando modifiche e semplificazioni alla disciplina del recupero del patrimonio edilizio esistente e alla schedatura del patrimonio edilizio esistente.

Considerato che

- per la variante contenente la previsione iniziale, che, ed in quanto, interessante anche porzione di territorio al di fuori del perimetro urbanizzato, è stata decretata l'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

- per la variante con la nuova previsione modificata, che insiste esclusivamente ed interamente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, è stata redatta la VAS (Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica) che ha evidenziato quanto segue:

- gli obiettivi trovano concretizzazione in una o più azioni ed ogni azione è a sua volta coerente con uno o più obiettivi che l'Amministrazione si è posta;
- gli obiettivi generali del P.S. risultano attinenti con le finalità della variante;
- la variante, pur non avendo obiettivi specifici confrontabili direttamente con quelli del P.R.P., contribuisce in modo sostanziale alla riqualificazione e valorizzazione dell'area portuale e del waterfront di Porto Ercole, risultando coerente e complementare al P.R.P.;
- le previsioni della variante non sono in contrasto con le prescrizioni estrapolate dal punto c) della Sez. 4 del Vincolo D.M. 21-02-1958 del PIT/PPR e risultano coerenti con esse;
- le previsioni della variante non sono in contrasto con le Prescrizioni estrapolate dalla *Scheda 10 Argentario e Tomboli di Orbetello a Capalbio* del P.I.T./P.P.R. e risultano coerenti con esse;
- le previsioni della variante risultano non in contrasto e coerenti con il P.R.S. (Piano Regionale di Sviluppo), con il P.R.S.E. (Piano Regionale Sviluppo Economico), con il P.A.E.R. (Piano Ambientale Energetico Regionale), con il P.R.R.M. (Piano Regionale Risanamento e Mantenimento della qualità dell'Aria), con il P.R.I.M. (Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità), con il P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento), etc..

Dato altresì che

- il Responsabile del Procedimento per la Variante Semplificata, necessario ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014, è l'Arch. Elena Micci, Funzionario dell'Ufficio Urbanistica, già individuato con precedente D.C.C. n. 61 del 27-06-2017

- il Garante dell'Informazione e della Partecipazione previsto dall'art. 37 della L.R.T. n. 65/2014 è il P.A. Rosanna Bani, già individuato con precedente D.C.C. n. 61 del 27-06-2017

Preso atto che:

- l'art. 222 ed i successivi della L.R.T. n. 65/2014 prevedono l'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica dall'entrata in vigore della medesima Legge;

- il sopravvenuto contesto normativo e regolamentare innova fortemente la disciplina urbanistica con specifico riferimento a:

- a) introduzione di nuovi istituti di contrasto al consumo di suolo indicativo;

- b) categorie di intervento edilizio;
- c) disciplina del territorio agricolo;
- d) disciplina del territorio costiero;
- e) tutela dei valori paesaggistici del territorio;

Rilevata:

- l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di disporre l'avvio del procedimento ed il successivo l'iter per la formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al fine dell'adeguamento o conformazione delle previsioni alla luce del sopravvenuto contesto normativo e regolamentare, con particolare riferimento alla L.R.T. n. 65/2014 ed al P.I.T.-P.P.R.;

- l'opportunità dell'Amministrazione, nelle more di formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, di poter valutare e proporre l'approvazione di varianti al vigente R.U. anticipatorie del prossimo P.O.

Ribadita

l'urgenza di avviare l'iter di adozione (e successiva approvazione) dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al fine dell'adeguamento e della conformazione degli atti di governo del territorio al sopravvenuto contesto statale e regionale

Considerato che

trattandosi di variante puntuale, che non prevede impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, la medesima non è sottoposta a Conferenza di Co-pianificazione ex art. 25 della L.R.T. n. 65/2014

Dato atto che

-l'intero territorio comunale ricade in vincolo paesaggistico apposto con D.M. 21/02/1958 – G.U. n. 54 del 1958, rappresentato con Codice regionale: 9053250 Codice ministeriale: 90473 nella “Carta degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 136”, contenuta nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, avente valore di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;

-territorio comunale ricade nei territori costieri corrispondenti alle aree a) tutelate per legge, rappresentata nella carta “Aree tutelate per legge, Lett. a) – I territori costieri” – “sistema costiero n. 10 Argentario e Tomboli di Orbetello e Capalbio”, e nella rispettiva Scheda di cui all’”Allegato C –N. 11 Schede dei sistemi costieri”, che fanno parte degli elaborati del PIT/PPR già ricordato;

- nel territorio comunale sono presenti beni tutelati ai sensi dell’art. 134, comma 1, lettera b) e dell’art. 142, comma 1 del D. lgs. 42/2004, rappresentati e disciplinati nel PIT//PPR nelle relative “Disciplina dei beni paesaggistici” – elaborato 8B e nelle Carte che si richiamano di seguito: aree tutelate per legge lett. c), di cui alla “Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. c) – I fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua” di cui all’”Allegato E”; aree tutelate per legge lett. f, di cui alla “Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. f) – I parchi e le riserve nazionali o regionali”; aree tutelate per legge lett. g), di cui alla Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. g) – I territori coperti da foreste e da boschi”; aree tutelate per legge lett. h) di cui alla Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. h) – Le zone gravate da usi civici”; aree tutelate per legge lett. i) di cui alla “Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. i) – le zone umide”; aree tutelate per legge lett. m) di cui alla Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. m) – le zone di interesse archeologico”, di cui anche all’”Allegato 13 della “Disciplina dei beni paesaggistici” del PIT/PPR; Beni archeologici e Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. lgs. 42/2004 con valenza paesaggistica, anch’essi rilevati e contenuti nel PIT/PPR; ;

-il territorio comunale ricade nella Disciplina del PIT/PPR di cui alla Scheda d'ambito n. 20 – Bassa Maremma e Ripiani Tufacei;

Visti

-il Decreto Legislativo n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, e sue successive modifiche ed integrazioni,, in particolare quanto stabilito all’art. 143, commi 4 e 5, all’art. 145, commi 3, 4 e 5, e all’art. 146, comma 5;

- la “Disciplina del Piano” e la Disciplina dei beni Paesaggistici” del PIT/PPR

- la L.R.T. n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”, e sue successive modifiche ed integrazioni, in particolare, quanto stabilito all’art. 31, comma 1;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37 “*Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico*” con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (in seguito indicato come PIT-PPR), *Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)*;

- il Capo VII - *Disposizioni generali* (artt. 18, 19, 20, 21, 22) della Disciplina del Piano del PIT/PPR;

- gli articoli 11 e 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1006 “*Accordo, ai sensi dell’art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell’art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.), tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione - Approvazione Schema - Autorizzazione alla sottoscrizione*”,

Considerato che

tale accordo è stato approvato con D.G.R. n. 1006 del 17-10-2016 ed ha il seguente oggetto : “ *Accordo, ai sensi dell’art. 31, comma 1, della L.R.T. n. 65/2014, ed ai sensi dell’art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.), tra il Ministero dei Beni e dell’Attività culturali e del Turismo (MiBACT) e la REgione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione - Approvazione Schema - autorizzazione alla sottoscrizione.*” e che quindi, come indicato all’art. 5 comma 3 dell’Accordo, “*per le Varianti Semplificate (...) si rende necessario (...) un avvio, laddove la variante comprenda Beni Paesaggistici, ai soli fini di cui all’art. 21 della Disciplina del P.I.T./P.P.R (...)*”

Visto che

- nel sopra richiamato “Accordo”, viene considerato che la procedura introdotta dall’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR si innesta nell’ “*iter*” procedurale consolidato che, ai sensi della L.R. n. 65/2014 si fonda sui tre passaggi fondamentali, rispettivamente definiti “*avvio, adozione, approvazione*”;

- secondo quanto regolato dall’*Accordo* già richiamato, le varianti agli strumenti della pianificazione che interessino Beni paesaggistici, non ascrivibili alla categoria di “variante generale” ai sensi della L.R.T. n. 65/2014, sono assoggettate alla procedura di adeguamento ai sensi dell’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;

Preso atto che

la suddetta procedura è stata avviata contestualmente all'avvio urbanistico ai sensi della L.R.T. 65/2014 e dell'avvio di VAS ai sensi della L.R.T. 10/2010 e che in essa dovrà svolgersi apposita Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, ad adozione avvenuta;

Visti

gli elaborati (rivisti e modificati in relazione ai contributi pervenuti e alla scelta di intervenire solo all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R.T. n. 65/2014), allegati alla presente sia in formato cartaceo (una copia) che digitale (.pdf e .p7m) che formano la variante quale parte integrante e sostanziale della presente proposta così denominati:

Documentazione aspetti urbanistici / ambientali/naturalistici:

- Documento Illustrativo dei contenuti della variante
- VAS- Rapporto Ambientale
- VAS - Sintesi Non Tecnica
- Componenti Naturalistiche SINCA - Livello I Screening

Documentazione aspetti geologici

- Fascicolo unico completo di Relazione e Indagini Geologiche corredate da scheda di fattibilità, e cartografia tematica

che contengono gli indirizzi espressi nella Deliberazione G.C. n. 184 del 09-12-2014, nella Deliberazione C.C. n. 51 del 15-05-2017 e nella Deliberazione C.C. n. 61 del 27-06-2017.

Preso atto dell'avvenuto deposito n. 1296 del 06-12-2017 (come da nota prot. AOO-GRT 0588861 del 06-12-2017 della Regione Toscana - ns prot. n. 29753 del 06-12-2017) presso l'Ufficio Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud dell'intera documentazione relativa agli aspetti e le indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/R/11

Vista la relazione del Responsabile del Procedimento redatta in coerenza alle disposizioni di cui all'art. 18 comma 3 della L.R.T. n. 65/2014, che si allega, insieme al modello fac-simile per la presentazione delle osservazioni, al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Visto il rapporto del Garante della Comunicazione redatto nel rispetto dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Viste

- la L.R.T. n. 65/2014;
- la L.R.T. n. 10/2010

Richiamate

le competenze attribuite alla figura del dirigente dell'Area come da art. 107 TUEL 267/2000;

Preso atto che

gli atti correlati al presente provvedimento verranno pubblicati in forma digitale sul sito web dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Visti

i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL 267/00;

Con voti

DELIBERA

1) Di adottare ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 la Variante al R.U. relativa la Ex Area Cirio a Porto Ercole, anticipatoria al P.O. e di adeguamento alla L.R.T. citata, costituita dai seguenti elaborati per farne parte integrante e sostanziale :

Documentazione aspetti urbanistici / ambientali/naturalistici:

- Documento Illustrativo dei contenuti della variante
- VAS- Rapporto Ambientale
- VAS - Sintesi Non Tecnica
- Componenti Naturalistiche SINCA - Livello I Screening

Documentazione aspetti geologici

- Fascicolo unico completo di Relazione e Indagini Geologiche corredate da scheda di fattibilità e cartografia tematica

contenenti gli indirizzi espressi nella Deliberazione G.C. n. 184 del 09-12-2014, nella Deliberazione C.C. n. 53 del 15-05-2017 e nella Deliberazione C.C. n. 120 del 27-07-2017.

2) Di prendere atto di quanto contenuto nella relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R.T. n. 65/14 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

3) Di prendere atto del rapporto del Garante della Comunicazione redatto nel rispetto dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

4) Di disporre che l'avvenuta adozione della variante sia resa nota mediante pubblicazione sul BURT e che ne sia data comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R.T. n. 65/2014 ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della medesima, indicando il sito istituzionale del Comune (www.comune.monteargentario.gov.it) dove sia possibile avvedere gli atti.

5) Di rendere nota al Pubblico l'avvenuta adozione della variante tramite avviso all'Albo Pretorio, avviso sul sito internet del Comune di Monte Argentario: www.comune.monteargentario.gov.it

6) Di rendere accessibile sul sito internet del Comune di Monte Argentario il modello utile alla presentazione di osservazioni allegato alla presente, dando comunque atto che saranno valutate anche le osservazioni redatte su modulistica alternativa, purché contenente elementi minimi necessari all'inquadramento dell'oggetto di osservazione.

7) Di dare atto che gli Interessati potranno presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione.

8) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile

Monte Argentario, 07.12.2017

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI STAFF -
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio LUZZETTI

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime , ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/00 parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

Monte Argentario, 07.12.2017

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI STAFF
- SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio LUZZETTI

Allegati:

- Documento Illustrativo dei contenuti della variante
- VAS- Rapporto Ambientale
- VAS - Sintesi Non Tecnica
- Componenti Naturalistiche SINCA - Livello I Screening
- Fascicolo unico completo di Relazione e Indagini Geologiche corredate da scheda di fattibilità, e cartografia tematica
- Relazione del Responsabile del Procedimento con Modello per presentazione osservazioni
- Rapporto del Garante della Comunicazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di Delibera di Consiglio 35/2017 Predisposta dall'ufficio Urbanistica

Presidente : Legge l'oggetto. Passa la parola all'Ass. Amato.

Ass. Amato : Espone l'argomento. Legge un articolo del 2012 del "Il Tirreno": Il R.U. aveva delle pecche. Questa è una variante per una struttura di altissimo livello ecocompatibile. Spera che la variante sia approvata all'unanimità.

Cons. Bagnoli : In sede di avvio del procedimento espresse delle osservazioni. Dopo l'adozione saranno fatte le osservazioni per iscritto. Distoria come per il Piano del Porto. Per il recupero dell'area sono moderatamente soddisfatti.

Ass. Amato : Prende atto delle posizioni della minoranza. Se ci saranno delle osservazioni l'Amministrazione sarà molto attenta.

Il Presidente constatato che non ci sono interventi pone in votazione la proposta di delibera e la votazione, palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente medesimo, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	14
COMPONENTI ASSENTI:	03 (Orsini, Roncolini, Canalicchio)
COMPONENTI ASTENUTI:	04 (Poggioli, Lauro, Bagnoli, Cerulli D.)
VOTANTI:	10
VOTI A FAVORE:	10
VOTI CONTRARI	00

DELIBERA

DI APPROVARE IN OGNI SUA PARTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, DI CUI SOPRA, CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATA.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento e con votazione palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	14
COMPONENTI ASSENTI:	03 (Orsini, Roncolini, Canalicchio)
COMPONENTI ASTENUTI:	00

VOTANTI: 14

VOTI A FAVORE: 14

VOTI CONTRARI 00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – D. Lgs. n.267/00 il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

